

MERCOLEDI' 27 APRILE 2022 – FERIA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 3,16-21.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie.

Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere.

Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Sant'Alfonso Maria de' Liguori

(1696-1787), vescovo e dottore della Chiesa

Bisogna parlare a Dio con fiducia e familiarità

Dio ha tanto amato il mondo

Le misericordie di cui sei stato oggetto sono una prova estremamente sicura del suo amore per te. Ora, quando Dio ama un'anima ed è da lei sinceramente amato, gli dispiace trovare in lei sfiducia. Se dunque vuoi rallegrare il suo Cuore amoroso, va' da lui, da oggi in poi, nella misura più grande che puoi raggiungere, con la più sincera fiducia e la più libera tenerezza. "Ti ho disegnato sulle palme delle mie mani" disse il Signore a Gerusalemme; "le tue mura sono sempre davanti a me" (Is 49,16). Così parla anche a te: "Anima amata, che cosa temi? Perché questa sfiducia? Ho il tuo nome scritto nelle mie mani: cioè, non perdo mai di vista il bene da farti. Sono i tuoi nemici che ti fanno tremare? Sappi che la preoccupazione per la tua difesa è così presente nella mia mente che è impossibile distrarmi da essa. (...) Soprattutto, che la tua fiducia sia rafforzata dal pensiero del dono che Dio ci ha fatto in Gesù Cristo: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio" (Gv 3,16). Da che cosa, grida l'Apostolo, può venirci la paura che Dio ti neghi un bene, dopo che si è degnato di darci il dono del proprio Figlio?" "Egli lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui?" (Rom 8,32) "La mia delizia è stare con i figli degli uomini" (Pr 8,31). Il paradiso di Dio, possiamo dire, è il cuore umano. Dio ti ama? Amalo. Il suo piacere è stare con te? Deliziatiti di stare con lui, di passare tutta la tua vita in sua compagnia amorosa, che spero sia il fascino della tua eternità.